

PROPONENTE:

HEPV06 S.R.L.

via Alto Adige, 160/A - 38121 Trento (TN)

hepv06srl@arubapec.it

MANAGEMENT:

EHM.Solar

EHM.SOLAR S.R.L.

Via della Rena, 20 39100 Bolzano - Italy

tel. +39 0461 1732700

fax. +39 0461 1732799

info@ehm.solar

c.fiscale, p.iva e R.I. 03033000211

NOME COMMESSA:

Costruzione ed esercizio impianto Agrovoltaico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19 kWp con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Veglie (LE) al:

Fg. 1 p.lla n. 14-113-134; Fg. 2 p.lla n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fg. 3 p.lla n. 25-453-454-46-462-464-465-47- 478-479-480-481-482- 49; Fg. 4 p.lla n. 18 - 569 -570 - SU in Erchie (BR) al fg. 33 p.lla n. 121-123 - IMPIANTO SPOT40

STATO DI AVANZAMENTO COMMESSA:

PROGETTO DEFINITIVO PER AUTORIZZAZIONE UNICA

PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA:

Heliopolis

Galleria Passarella, 1 20122 Milano - Italy

tel. +39 02 37905900

via Alto Adige, 160/A 38121 Trento - Italy

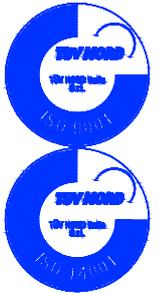
tel. +39 0461 1732700

fax. +39 0461 1732799

www.heliopolis.eu

info@heliopolis.eu

c.fiscale, p.iva e R.I. Milano 08345510963



PROGETTISTA:



Dott. For. Rocco Carella

ACUSTICA

Dott. Ing. Marcello Latanza

Via Costa 25/b, 74027 San Giorgio Jonico (TA)

marcellolatanza@gmail.com

STUDI FAUNISTICI E PEDO-AGRONOMICI

Dott. Agr. Rocco Carella

Via Torre d'Amore n.18, 70129 Ceglie Del Campo (Ba)

roccocarella@yahoo.it

STRUTTURE E GEOTECNICA

Dott. Ing. Edoardo D'Autilia

Via Lago di Viverone 1/5, 74121 Taranto (TA)

ing.edoardodautilia@yahoo.it

AMBIENTE

Arato SRL

Dott. Ing. Giada Stella Maria Bolignano

Via Diaz, 74 - 74023 Grottaglie (TA)

info@aratosrl.com



ARCHEOLOGIA

MUSEION SOC. COOP.

Dott. Arch. Paola Iacovazzo

Via del Tratturello Tarantino 6, 74123 Taranto (TA)

museion-archeologia@libero.it

IDRAULICA

Dott. Ing. Michele De Marco

Via Rodi 1/a, 74023 Grottaglie (TA)

demarco.michele@tin.it

GEOLOGIA

Dott. Geol. Rita Amati

Via Girasoli 142, 74122 Taranto - Lama (TA)

r.amati7183@gmail.com

RILIEVI TOPOGRAFICI

GEOPOLIS SRL

Via F.lli Urbano 32, 72028 Torre Santa Susanna (BR)

ufficiotecnico@studiotecnicogeopolis.it

OGGETTO:

RELAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PREGIO NEL CONTESTO PAESAGGISTICO

SCALA:

-

DATA:

MARZO 2021

NOME FILE:

YAY65S7_RELAZIONEESSENZE.PDF

TAVOLA:

AM.RE.05

N. REV. DATA REVISIONE

0 03.2021 Emissione

ELABORATO

R. Carella

VERIFICATO

responsabile commessa

G. Bolignano

VALIDATO

direttore tecnico

G. Bolignano

SOMMARIO

1. Introduzione.....	2
2. Aspetti climatici e bioclimatici	3
4. Aspetti colturali dell'agro di Veglie	10
5. Colture di qualità nell'area d'indagine	11
6. Approfondimenti sulle colture di pregio nel territorio interessato dalle opere accessorie	18
7. Conclusioni.....	28

1. Introduzione

Il presente documento è stato redatto dal Dott. for. Rocco Carella, su commissione della società ARATO Srl, incaricata della progettazione definitiva nell'ambito della PAUR dell'impianto, denominato Spot 40.

Lo studio è finalizzato alla descrizione dei prodotti agricoli di qualità che caratterizzano l'area vasta, e in particolare quelli che insistono all'interno dell'area d'indagine, nella fattispecie rappresentata dal sito progettuale e dalla sua area contermina di 500 m, in accordo a quanto richiesto dalle procedure per l'Autorizzazione Unica. Si è infatti provveduto all'individuazione e descrizione delle colture di pregio presenti nell'area d'indagine, come richiesto al p.to ii dell'art. 2., comma 2.2., lettera c), della D.G.R. n. 3029/2010.

L'impianto in oggetto prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaico ubicato nella porzione nord-occidentale del territorio di Veglie. Il sito progettuale si colloca nel settore nord-occidentale della provincia di Lecce nel distretto paesistico-territoriale del *Tavoliere Salentino*, in una sua porzione già riferibile alla *Terra d'Arneo*.



Figura 1 – Uno scorcio dell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).

2. Aspetti climatici e bioclimatici

Per una comprensione delle caratteristiche climatiche e bioclimatiche dell'area sono stati analizzati i dati di temperatura e precipitazioni registrati presso la poco distante stazione termopluviometrica di Lecce, ritenuta rappresentativa per l'area vasta. L'osservazione è stata riferita ad un arco temporale di trent'anni (1961-90), al fine di ottenere valori attendibili in grado di mediare l'intrinseca variabilità del fattore climatico.

	Temperature medie mensili (°C)	Precipitazioni medie mensili (mm)
Gennaio	9	643
Febbraio	9	54
Marzo	11	68
Aprile	14	38
Maggio	18	28
Giugno	22	20
Luglio	25	18
Agosto	25	32
Settembre	22	54
Ottobre	17	81
Novembre	13	91
Dicembre	10	81
ANNO	16.3	628

Tabella 1 - Media delle temperature e delle precipitazioni mensili (stazione termopluviometrica di Lecce, trentennio di osservazione 1961-90).

La temperatura media annua è pari a 16.3°C, le precipitazioni medie annue a 628 mm; i mesi più freddi gennaio e febbraio con temperature medie pari a 9°C, i più caldi luglio e agosto, con una

temperatura media di 25° C. I mesi più secchi sono risultati invece giugno e luglio in cui precipitano in media rispettivamente 20 e 18 mm, mentre quello più piovoso è novembre, con ben 91 mm medi di pioggia mensili nel picco autunnale di piovosità che contraddistingue il territorio salentino.

Tali dati hanno rappresentato la base per l'elaborazione del diagramma bioclimatico di Mitrakos che consente di valutare l'andamento delle principali fonti di stress in ambiente mediterraneo per la vegetazione, codificati dall'autore come D (Drought Stress, ovvero Stress da Aridità) e C (Cold Stress, Stress da Freddo).

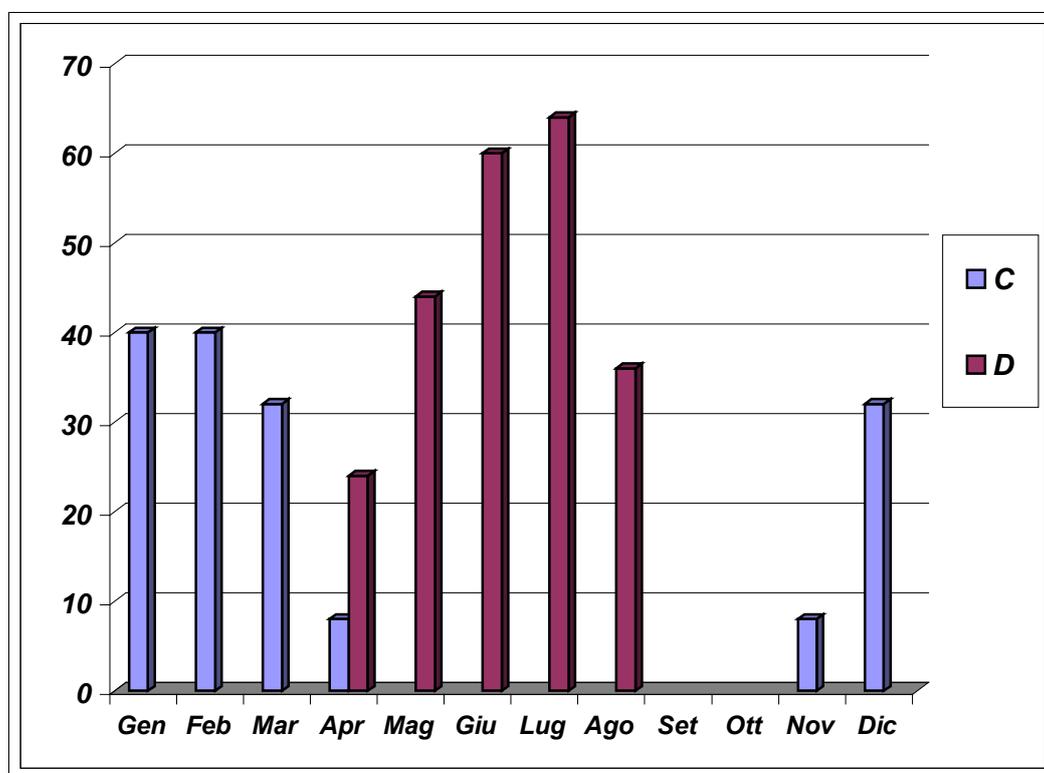


Figura 2 – Andamento mensile dei parametri C e D di Mitrakos (stazione termopluviometrica di Lecce).

Il diagramma mostra chiaramente come lo stress da aridità (D), rappresenti nell'area per intensità la fonte maggiore di stress per la vegetazione, avvertendosi con valori cospicui da maggio ad agosto, e con minor rilievo in aprile. Lo stress da freddo (C), pur rilevato in 6 mesi dell'anno, in realtà si concentra soprattutto nei mesi invernali, registrando valori decisamente trascurabili in novembre e in aprile.

3. Colture di pregio in agro di Veglie

La rilevanza che il settore primario assume nell'agro di Veglie, come generalmente accade un po' ovunque nel Tavoliere Salentino, trova conferma anche nelle differenti produzioni di qualità che qui si coltivano.

Tra le produzioni vitivinicole, i prodotti di qualità dell'agro vegliese sono:

- **Salice Salentino DOC** (Riferimenti legislativi: DPR 8 aprile 1976, modificato con DPR 6 dicembre 1990, DM 8 ottobre 2010 e DM 30 novembre 2011), vino a Denominazione di Origine Controllata prodotta nelle seguenti tipologie: Salice Salentino rosso e rosato ricavata per almeno il 75% da Negroamaro, e da altri vitigni a bacca nera idonei alla coltivazione per la zona di produzione omogenea Salento-Arco Jonico nella misura massima del 25%; Salice Salentino aleatico e rosato ottenuto almeno dall' 85% di Aleatico, e per la parte restante sino ad un massimo del 15% da Negroamaro, Malvasia, Primitivo; Salice Salentino bianco che si ottiene per almeno il 75% da uve derivanti da vitigno Cardonnay e sino al massimo del 30% da altri vitigni a bacca bianca idonei alla coltivazione per la zona di produzione omogenea Salento-Arco Jonico (ad esclusione di Moscato Bianco e Moscatello selvatico b)); Salice Salentino bianco seguito dalle specificazioni Cardonnay, Fiano, Pinot Bianco prodotta da uve per almeno l' 85% del vitigno esplicitato, oltre che sino al massimo del 15% da altri vitigni a bacca bianca idonei alla coltivazione per la zona di produzione omogenea Salento-Arco Jonico (ad esclusione di Moscato Bianco e Moscatello selvatico b)); Salice Salentino rosso e rosato con la specificazione Negroamaro, ricavato fino al 90% da Negroamaro, e per la parte restante sino ad un massimo del 10% da altri vitigni a bacca nera idonei alla coltivazione per la zona di produzione omogenea Salento-Arco Jonico. All'art. 3 del Disciplinare di Produzione è descritta la zona di produzione, composta dall'intera superficie amministrativa dei comuni di Guagnano, Salice Salentino e **Veglie** in provincia di Lecce, San Pancrazio Salentino e San Donaci in provincia di Brindisi, e parte dei territori di Campi Salentina (LE) e Cellino San Marco (BR).
- **Negroamaro di Terra d'Otranto DOC** (Riferimenti legislativi: DM 4 aprile 2011, modificato con DM 30 novembre 2011 e DM del 7 marzo 2014), vino a Denominazione di Origine Controllata prodotta nelle tipologie: Rosso, anche Riserva ricavata per almeno il 90% da

Negroamaro, e da altri vitigni a bacca nera non aromatiche idonei alla coltivazione per la zona di produzione omogenea Salento-Arco Jonico Salentino, nella misura massima del 10%; Rosato, anche Spumante e Frizzante ottenuto almeno dal 90% di Negroamaro, e per la parte restante sino ad un massimo del 10%, da altri vitigni a bacca nera non aromatici idonei alla coltivazione per la zona di produzione omogenea Salento-Arco Jonico Salentino, da sole o congiuntamente. La zona di produzione comprende l'intero territorio amministrativo delle province di Brindisi, Lecce e Taranto.

- **Aleatico di Puglia DOC** (Riferimento legislativo: DPR 29 maggio 1973, modificato con DM 20 dicembre 2011), che si ottiene da Aleatico per almeno l'85% e alla cui produzione, possono concorrere da soli o congiuntamente Negroamaro, Malvasia, Primitivo, fino ad un massimo del 15%. La zona di produzione indicata nell'articolo 3 del Disciplinare di Produzione è l'intero territorio pugliese.
- **Salento IGT** (Riferimento legislativo: DM 12 settembre 1995, modificato con DM 20.07.1996, DM 13.08.1997, DM 03.11.2010, DM 13.01.2011, DM 30.11.2011), prodotto ad Indicazione Geografica Tipica che è accompagnato dalla specificazione di uno dei seguenti vitigni: Aleatico nero, Aleatico bianco, Barbera, Bianco di Alessano, Bombino bianco, Bombino nero, Cabernet Francese, Cabernet Sauvignon, Chardonnay bianco, Falanghina, Fiano, Francavilla, Greco bianco, Impigno, Incrocio Manzoni bianco, Lacrima, Lambrusco, Malbech, Malvasia bianco, Malvasia nero, Merlot nero, Moscatello selvatico, Negroamaro, Negroamaro precoce cannellino, Pampanuto, Petit Verdot, Piediroso, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Primitivo, Refosco dal peduncolo rosso, Riesling italico, Sangiovese, Susumaniello, Sylvaner verde, Syrah, Uva di Troia, Fermentino, Verdicchio, ottenuti dalla vinificazione di uve provenienti dai rispettivi vitigni sino all'85%, e al cui restante massimo 15% possono concorrere, da soli o congiuntamente, altri vitigni diversi da quelli elencati, idonei alla coltivazione nel territorio di produzione. Questo è definito dai limiti amministrativi delle intere province di Taranto, Lecce e Brindisi.
- **Puglia IGT** (Riferimento legislativo: DM 12 settembre 1995, modificato con DM 20.07.1996, DM 13.08.1997, DM 03.11.2010, DM 13.01.2011, DM 30.11.2011), che è accompagnato dalla specificazione di uno dei seguenti vitigni: Aleatico nero, Aleatico bianco, Asprinio

Costruzione ed esercizio impianto Agrovoltaiico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Veglie (LE) al: Fig. 1 part. n. 14-113-134; Fig. 2 part. n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fig. 3 part. n. 25-453-454-46-462-464-465-47-478-479-480-481-482-49; Fig. 4 part. n. 18-569-570 - IMPIANTO SPOT40



bianco, Barbera nero, Bianco di Alessano, Biancolella, Bombino bianco, Bombino nero, Cabernet Francese, Cabernet Sauvignon, Chardonnay bianco, Coda di Volpe, Falanghina, Fiano, Francavilla, Greco bianco, Impigno bianco, Incrocio Manzoni, Lacrima, Lambrusco, Malbech, Malvasia bianco, Malvasia nero, Merlot nero, Moscatello selvatico bianco, Negroamaro, Negroamaro precoce cannellino, Notardomenico, Pampanuto bianco, Petit Verdot, Piedrosso, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Primitivo, Refosco dal peduncolo rosso, Riesling italico bianco, Riesling renano, Sangiovese, Sauvignon, Semillon, Susumaniello, Sylvaner verde, Syrah, Trebbiano, Uva di Troia, Verdeca, Verdicchio, Vermentino, ottenuti dalla vinificazione di uve provenienti dai rispettivi vitigni sino all'85%, e al cui restante massimo 15% possono concorrere, da soli o congiuntamente, altri vitigni diversi da quelli elencati, idonei alla coltivazione nel territorio di produzione. Questo è definito dai limiti amministrativi delle intera regione Puglia.

Il territorio comunale di **Veglie** rientra anche interamente nella zona di produzione di un ulteriore prodotto agricolo di eccellenza, l'olio extra-vergine di oliva *Terra d'Otranto* DOP. La zona di produzione, così come riportata nel Disciplinare di Produzione (riferimento legislativo D.M. 6 agosto 1998), include le aree olivetate dell'intero territorio della provincia di Lecce, di parte della provincia di Taranto (da cui sono escluse le superfici comunali di Ginosa, Laterza, Castellaneta, Palagiano, Palagianello, Mottola, Massafra, Crispiano, Statte), e di alcuni comuni del Brindisino, ovvero Brindisi, Cellino San Marco, Erchie, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, Oria, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torchiarolo e Torre Santa Susanna. Le varietà atte a concorrere il prodotto di eccellenza considerato sono *Cellino di Nardò* e *Ogliarola leccese*, per almeno il 60%, e anche altre cultivar presenti negli uliveti sino al massimo del restante 40%. Gli ulivi devono essere allevati in accordo alle forme tradizionali, soggetti ai consueti metodi di potatura, con un sesto massimo previsto negli impianti non superiore ai 400 individui per ettaro.

Nelle elaborazioni successive sono indicati i prodotti di qualità che interessano il *Sistema Locale di Veglie*; si evidenzia come i sistemi locali raggruppino aree territoriali con simili caratteristiche agronomiche, produzioni agricole e aspetti del paesaggio rurale. Il Sistema Locale di Veglie accorpa le intere superfici territoriali dei comuni di **Veglie**, Salice Salentino e Guagnano.

Costruzione ed esercizio impianto Agrovoltaico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Veglie (LE) al: Fg. 1 part. n. 14-113-134; Fg. 2 part. n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fg. 3 part. n. 25-453-454-46-462-464-465-47-478-479-480-481-482-49; Fg. 4 part. n. 18-569-570 - IMPIANTO SPOT40

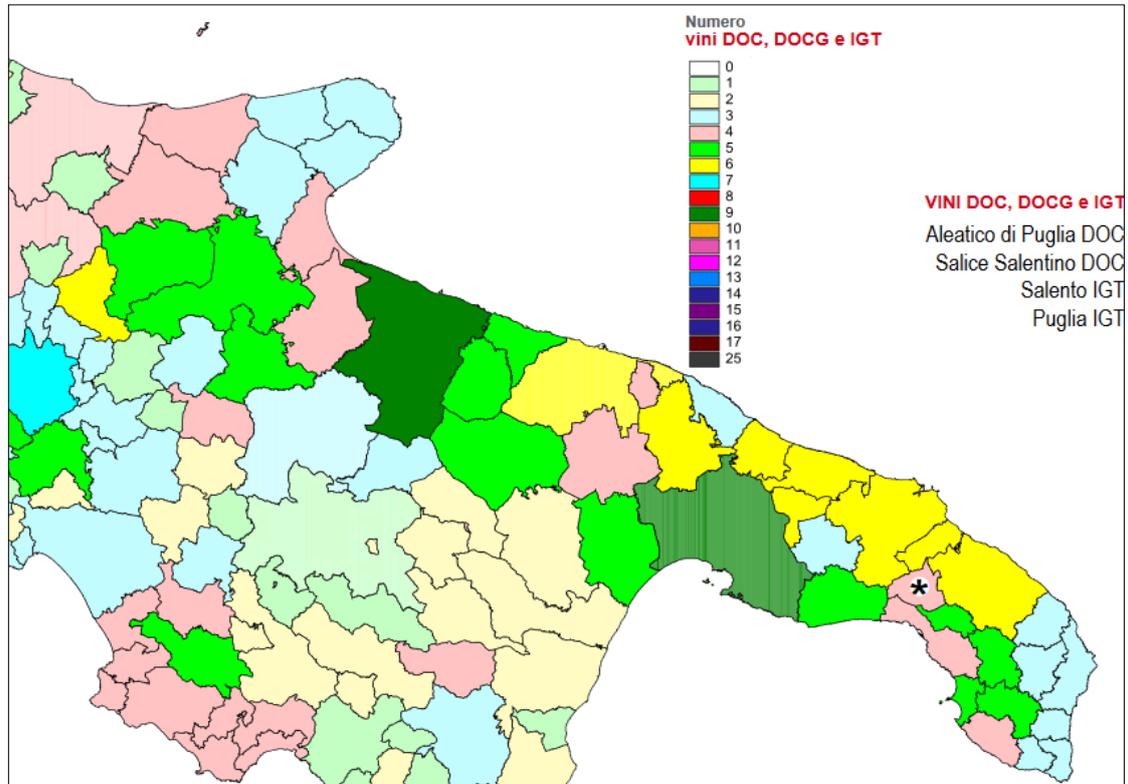


Figura 3 – Il numero di vini DOC, DOCG, IGT prodotti nel territorio del *Sistema Locale di Veglie*, in evidenza (Fonte Atlante Nazionale del Territorio Rurale – Dossier di Veglie).

Costruzione ed esercizio impianto Agrovoltaico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Veglie (LE) al: Fg. 1 part. n. 14-113-134; Fg. 2 part. n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fg. 3 part. n. 25-453-454-46-462-464-465-47-478-479-480-481-482-49; Fg. 4 part. n. 18-569-570 - IMPIANTO SPOT40

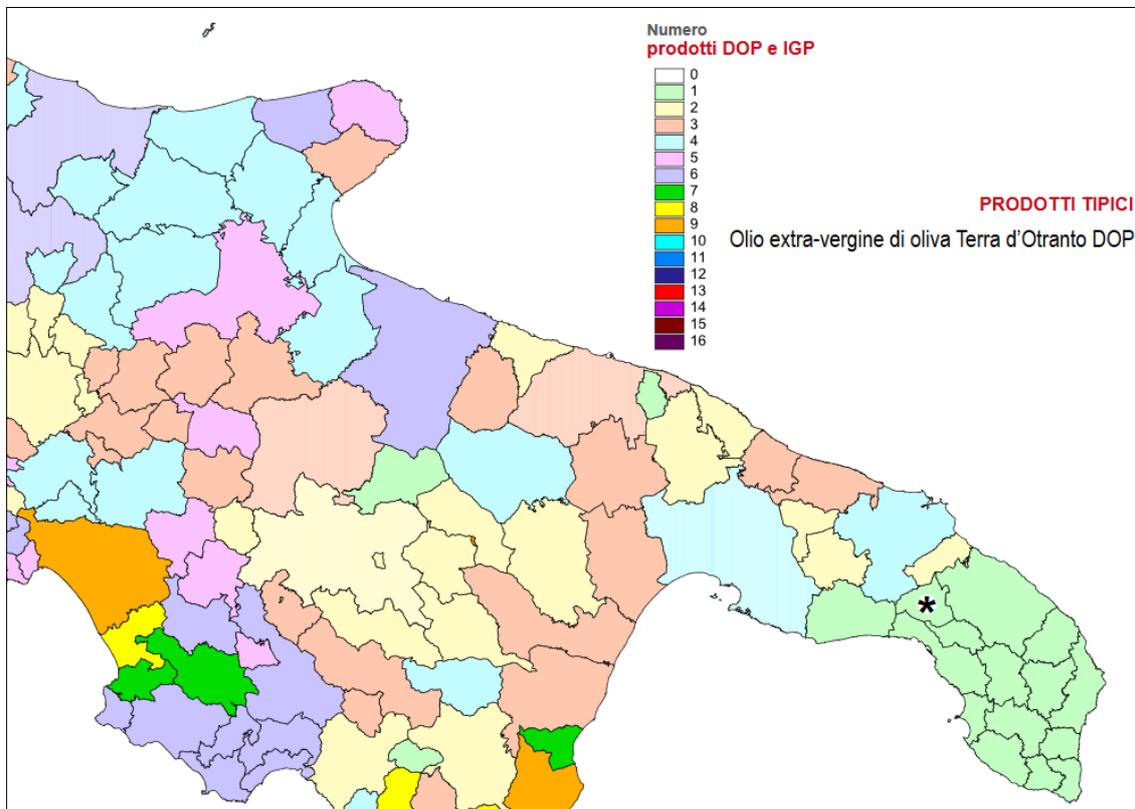


Figura 4 – I prodotti DOP e IGP che interessano il *Sistema locale di Veglie* (Fonte Atlante Nazionale del Territorio Rurale – Dossier di Veglie).

In base a quanto descritto, i prodotti agricoli di qualità che interessano la superficie comunale di Veglie risultano:

- **Salice Salentino DOC**
- **Negroamaro di Terra d'Otranto DOC**
- **Aleatico DOC**
- **Salento IGT**
- **Puglia IGT**
- **Olio extravergine DOP Terra d'Otranto**

In considerazione della vicinanza di alcuni settori dell'area d'indagine al territorio neretino, si ricordano infine le ulteriori produzioni di qualità *DOC Nardò* e *Cece di Nardò*.

Costruzione ed esercizio impianto Agrovoltaiico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Veglie (LE) al: Fg. 1 part. n. 14-113-134; Fg. 2 part. n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fg. 3 part. n. 25-453-454-46-462-464-465-47-478-479-480-481-482-49; Fg. 4 part. n. 18-569-570 - IMPIANTO SPOT40



4. Aspetti colturali dell'agro di Veglie

Dati puntuali inerenti gli assetti colturali di Veglie sono stati ricavati dal VI° Censimento dell'Agricoltura (2010).

COMUNE	Seminativi	Culture legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Orti famigliari	SAU totale	Arboricolt. da legno	Boschi	Superficie non utilizzata	Altra superfici e	SAT Totale
Veglie	1228.17	3273.33	24.01	10.93	4536.44	-	19.77	357.9	47.99	4962.1

Tabella 2 – Ripartizione della SAU e della SAT (valori espressi in ha) inerenti il territorio di Veglie (Fonte: Censimento Agricoltura del 2010).

I dati sopra esposti mostrano come le colture legnose risultino dominare la Superficie Agricola Utilizzata dell'agro, seguite dai seminativi: decisamente residuali appaiono invece i prati-pascoli e le aree d'interesse forestale.

Analizzando nel dettaglio la distribuzione delle colture legnose del territorio vegliese, si evidenzia come l'olivo, con 2724 ha all'anno del Censimento in esame, sia la coltura più diffusa e pari a circa l'83% dell'intero comparto; la seconda coltura legnosa agraria maggiormente diffusa risultava la vite con 505 ha, pari al 15% del totale delle colture legnose nell'agro, mentre solo poche decine di ha spettavano ad altri fruttiferi (soprattutto agrumi). Doveroso a tal proposito sottolineare come il forte impatto provocato nell'ultimo decennio da *Xylella fastidiosa* sull'olivicoltura salentina, che non ha risparmiato il territorio di Veglie, abbia rimaneggiato il patrimonio olivicolo a favore soprattutto di soluzioni differenti che vanno un po' ovunque diffondendosi nel Tavoliere Salentino (si pensi all'espansione degli impianti di *Punica granatum*). Pertanto rispetto ai dati sopra descritti risalenti al 2010, è verosimile nei valori attuali prevedere una significativa riduzione degli uliveti e un aumento di altre colture legnose.

I seminativi dell'agro sono fundamentalmente rappresentati da colture cerealicole, tra cui spicca decisamente il grano duro; nella fattispecie il Censimento del 2010 riportava 337 ha investiti a cereali, che aggiunti ai 636 ha di terreni a riposo, corrispondono a circa l'80% dell'intero comparto; la quasi totalità della parte restante dei seminativi dell'agro era rappresentato da colture ortive, pari nel dettaglio a 242 ha.

Costruzione ed esercizio impianto Agrovoltaiico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Veglie (LE) al: Fig. 1 part. n. 14-113-134; Fig. 2 part. n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fig. 3 part. n. 25-453-454-46-462-464-465-47-478-479-480-481-482-49; Fig. 4 part. n. 18-569-570 - IMPIANTO SPOT40

5. Colture di qualità nell'area d'indagine

Il sito progettuale interessa la porzione nord-occidentale del territorio di Veglie, al limite del Tarantino, e ripropone la classica morfologia sub-pianeggiante tipica per il Tavoliere Salentino, con quote prossime ai 60 m s.m... Il sito progettuale va a localizzarsi interamente in territorio di Veglie in prossimità dei toponimi *Cantalupi*, *Masseria Cantalupi*, *Masseria Nova*, *Masseria La Fica*, *Casino Monteruga*, *Masseria La Pigna*, *Masseria Cortipiccini*, estendosi a nord della SP 111.

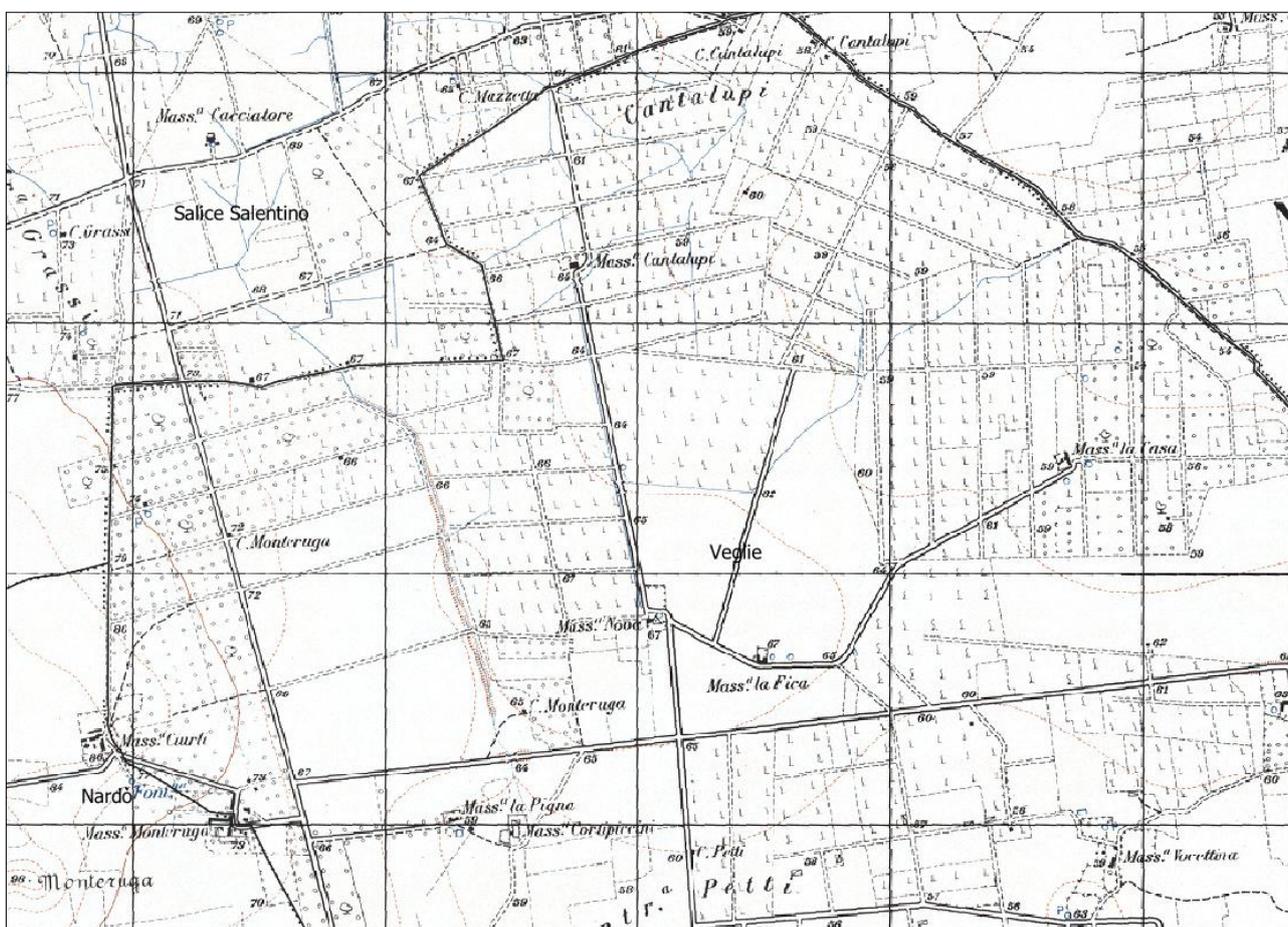


Figura 5 - La porzione nel territorio di Veglie interessata dal sito progettuale su mappa IGM 1:25.000.

Costruzione ed esercizio impianto Agrovoltaico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Veglie (LE) al: Fig. 1 part. n. 14-113-134; Fig. 2 part. n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fig. 3 part. n. 25-453-454-46-462-464-465-47-478-479-480-481-482-49; Fig. 4 part. n. 18-569-570 - IMPIANTO SPOT40



Figura 6 - In evidenza su Ortofoto Puglia il sito destinato alla realizzazione del parco fotovoltaico. La differente colorazione indica le due sezioni che comporranno il parco, SPOT40a in rosso, SPOT40b in azzurro.

La mappa dell'uso del suolo sotto riportata redatta appositamente per l'area d'indagine, raffigura l'articolazione delle differenti destinazioni d'uso del suolo e tipi fisionomico-vegetazionali che si rilevano nel sito progettuale e nella sua area contermina, indagata per un intorno almeno di 500 m, come richiesto dalle procedure per l'Autorizzazione Unica regionale. Lo strato informativo in esame è stato ottenuto ambiente GIS (Qgis 3.12), mediante fotointerpretazione (Ortofoto Puglia) supportata da rilievi di campo. Sono state escluse dalla digitalizzazione le aree interessate da infrastrutture, edifici, residenze varie, impianti vari.

Costruzione ed esercizio impianto Agrovoltaico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Veglie (LE) al: Fig. 1 part. n. 14-113-134; Fig. 2 part. n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fig. 3 part. n. 25-453-454-46-462-464-465-47-478-479-480-481-482-49; Fig. 4 part. n. 18-569-570 - IMPIANTO SPOT40

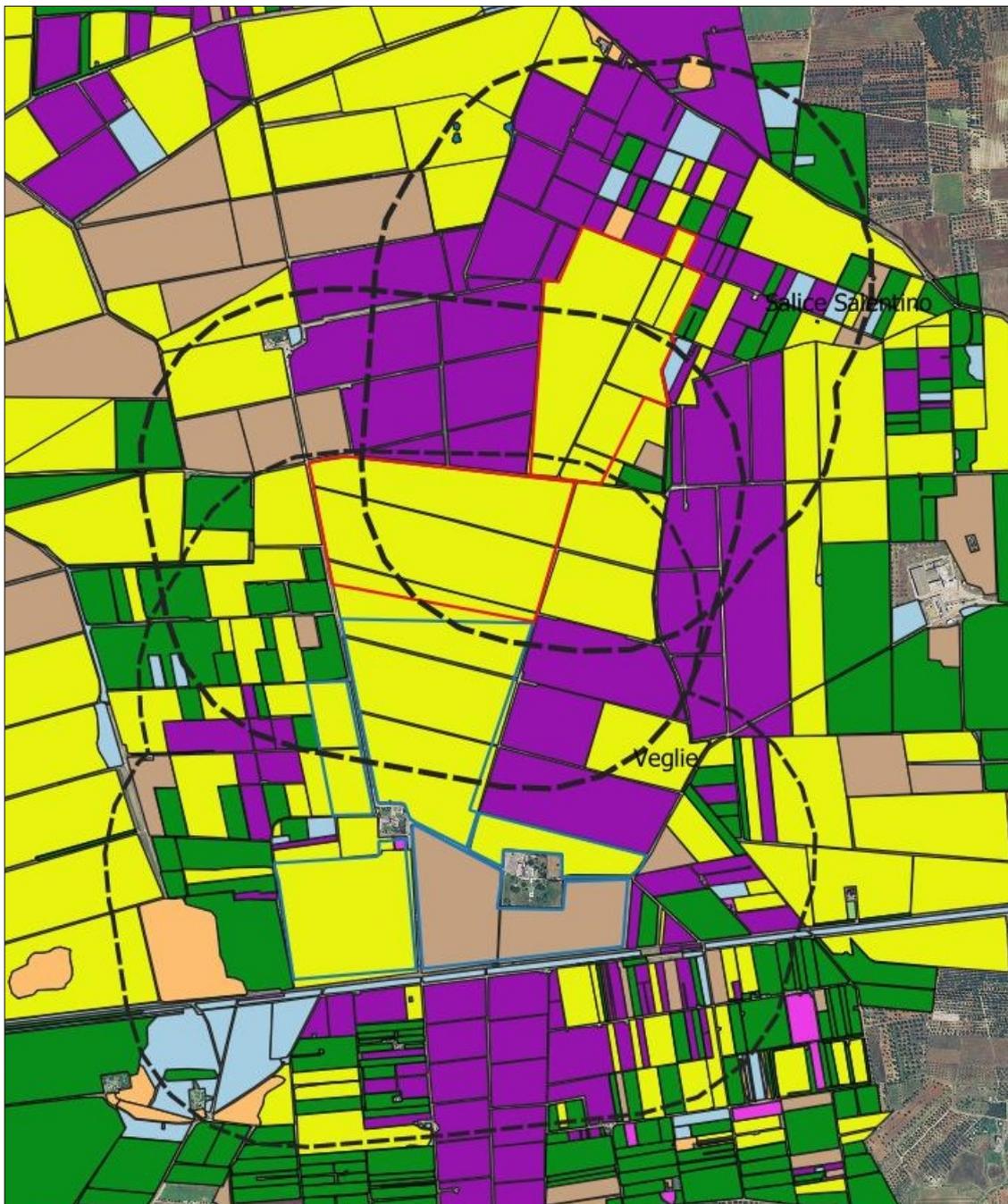


Figura 7 – *Mapa dell'uso del suolo e dei tipi fisionomico-vegetazionali* nel sito progettuale destinato al parco fotovoltaico e suo circondario. La linea tratteggiata nera indica il buffer di 500 m dalle particelle progettuali (Elaborazione Studio Rocco Carella).

Costruzione ed esercizio impianto Agrovoltaiico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Veglie (LE) al: Fg. 1 part. n. 14-113-134; Fg. 2 part. n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fg. 3 part. n. 25-453-454-46-462-464-465-47-478-479-480-481-482-49; Fg. 4 part. n. 18-569-570 - IMPIANTO SPOT40



Seminativi in giallo

Seminativi arborati in marroncino

Uliveti in verde

Vigneti in viola

Incolti in azzurrino

Frutteti in fucsia

Praterie-garighe in rosa polvere

Imboschimenti-alberature in verdino

Canali-Vegetazione ripariale in turchese

Macchie in verdone

Le colture legnose agrarie e i seminativi, questi ultimi essenzialmente non irrigui, e cerealicoli (in particolare frumento duro), sono le tipologie colturali dominanti nel territorio in esame. Se poi alla destinazione d'uso *seminativi*, che nella fattispecie ha incluso tutti i campi di seminativi nudi rilevati nel territorio indagato, si aggiungono anche i *seminativi arborati* e gli *incolti* (spesso rappresentati da seminativi incolti), il complesso riferibile ai seminativi diventa la voce principale dell'area d'indagine.

Ai fini degli obiettivi della presente analisi, è importante però concentrare l'attenzione sulla distribuzione delle sole colture legnose nell'area d'indagine, poiché per quanto descritto in precedenza negli appositi capitoli, è a tale categoria che sono riferibili i prodotti di qualità dell'agro di Veglie. Non tutte le colture legnose presenti nell'agro e rilevate nell'area d'indagine individuano colture di qualità, in quanto come illustrato, queste in territorio di Veglie sono date esclusivamente da uliveti e vigneti da cui si ricavano produzioni vitivinicole e olivicole di pregio. L'elaborazione successiva riporta la distribuzione delle due distinte colture legnose agrarie di qualità osservate nell'area d'indagine, *uliveti* e *vigneti*.

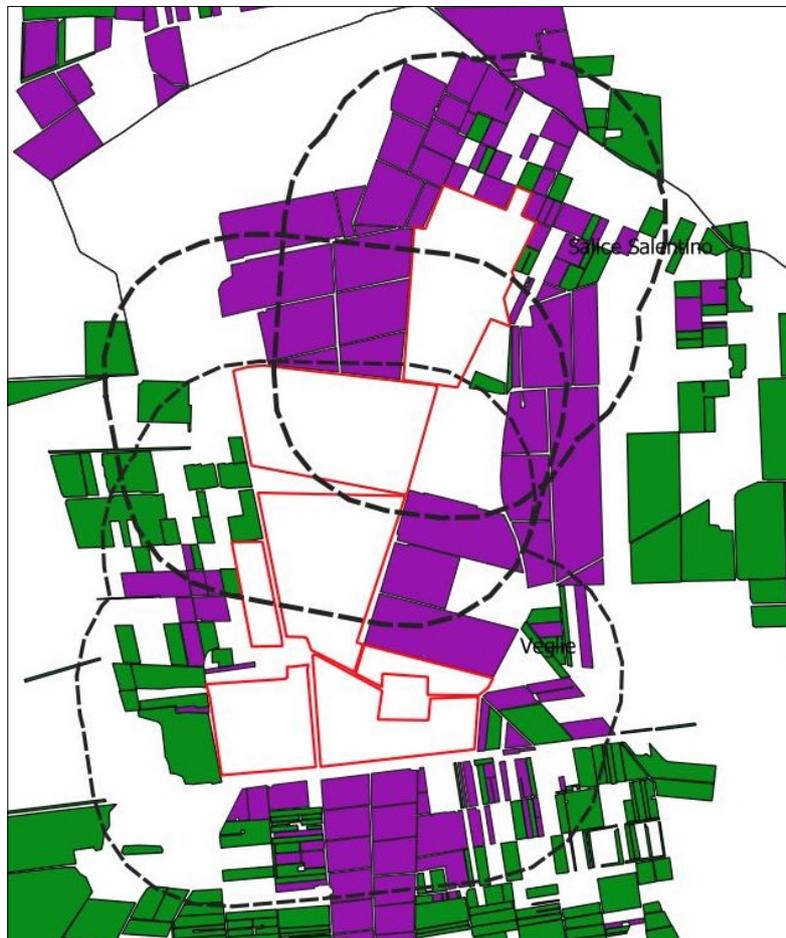


Figura 8 – Le colture di qualità rilevate nell'area d'indagine (*Uliveti* in verde, *Vigneti* in viola).
(Elaborazione Studio Rocco Carella).

L'elaborazione evidenzia come nel territorio in esame, con particolare riferimento all'area buffer di contorno al complesso delle particelle progettuali, i vigneti risultino maggiormente rappresentati, mentre gli uliveti comunque diffusi nel territorio indagato, vadano a localizzarsi in particolare nel settore occidentale e meridionale, e più occasionalmente nella porzione nord-orientale. Un altro aspetto degno di nota, è la differente dimensione media degli appezzamenti nell'area d'indagine, con i vigneti che appaiono generalmente più estesi rispetto agli uliveti. La notevole dimensione assunta dai vigneti all'interno del buffer dalle particelle progettuali è una conferma della loro destinazione a prodotti di eccellenza, che trova un'ulteriore testimonianza in fenomeni di abbandono riscontrato in appezzamenti molto poco estesi allevati con metodologie non previste (tendone) per le produzioni di qualità del territorio .

Costruzione ed esercizio impianto Agrovoltaico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Veglie (LE) al: Fg. 1 part. n. 14-113-134; Fg. 2 part. n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fg. 3 part. n. 25-453-454-46-462-464-465-47-478-479-480-481-482-49; Fg. 4 part. n. 18-569-570 - IMPIANTO SPOT40



Figura 9 – Seminativi non irrigui, uliveti e vigneti, le principali tipologie colturali dell'area d'indagine (Foto Studio Rocco Carella).

L'elaborazione successiva, riporta il complesso delle colture di qualità rilevate all'interno dell'area d'indagine.

Costruzione ed esercizio impianto Agrovoltaico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Veglie (LE) al: Fig. 1 part. n. 14-113-134; Fig. 2 part. n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fig. 3 part. n. 25-453-454-46-462-464-465-47-478-479-480-481-482-49; Fig. 4 part. n. 18-569-570 - IMPIANTO SPOT40

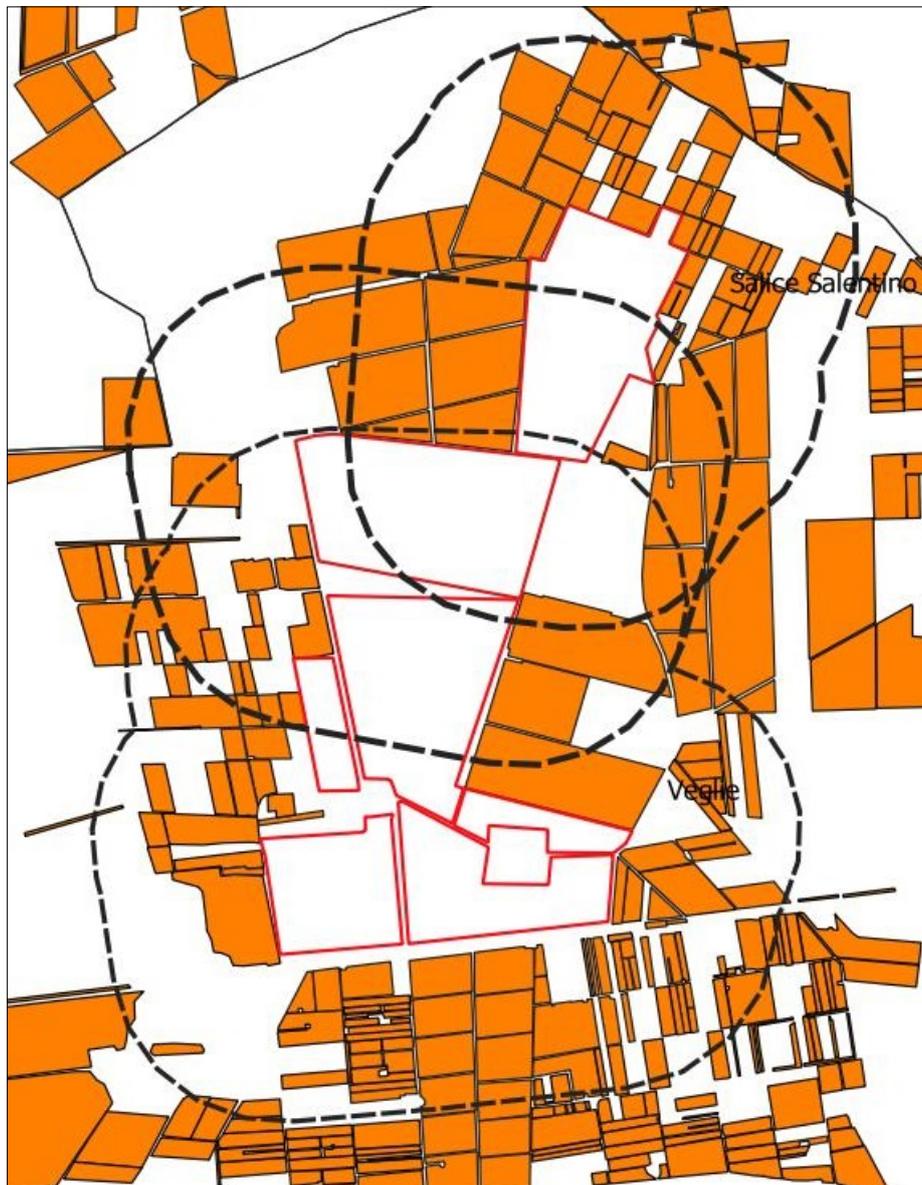


Figura 10 – Complesso delle colture di qualità nei pressi del sito destinato al parco fotovoltaico (in evidenza), e relativo buffer di 500 m (Elaborazione Studio Rocco Carella).

Costruzione ed esercizio impianto Agrovoltaiico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Veglie (LE) al: Fg. 1 part. n. 14-113-134; Fg. 2 part. n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fg. 3 part. n. 25-453-454-46-462-464-465-47-478-479-480-481-482-49; Fg. 4 part. n. 18-569-570 - IMPIANTO SPOT40



6. Approfondimenti sulle colture di pregio nel territorio interessato dalle opere accessorie

Nel presente capitolo sono stati analizzati anche i siti deputati alla realizzazione della sottostazione di servizio all'impianto in progetto, e l'intera traccia del cavidotto di collegamento per l'appunto tra il parco fotovoltaico e la detta sottostazione. Si evidenzia come la sottostazione sarà localizzata nella porzione meridionale del territorio di Erchie, a circa 10 km in linea d'aria a nord-ovest dalle particelle destinate al parco fotovoltaico. Il cavidotto per raggiungere la sottostazione, attraverserà il territorio di Salice Salentino nella sua estrema porzione occidentale, quindi entrerà in provincia di Brindisi attraversando lo spicchio più a sud del comune di San Pancrazio Salentino, prima di entrare nell'agro di Erchie e giungere quindi a destinazione.

Come accaduto per il sito destinato all'impianto, anche nel caso delle opere accessorie considerate è stata verificata la presenza di colture di qualità considerando un intorno minimo di 500 m dalle stesse.

Costruzione ed esercizio impianto Agrovoltaiico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Veglie (LE) al: Fig. 1 part. n. 14-113-134; Fig. 2 part. n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fig. 3 part. n. 25-453-454-46-462-464-465-47-478-479-480-481-482-49; Fig. 4 part. n. 18-569-570 - IMPIANTO SPOT40

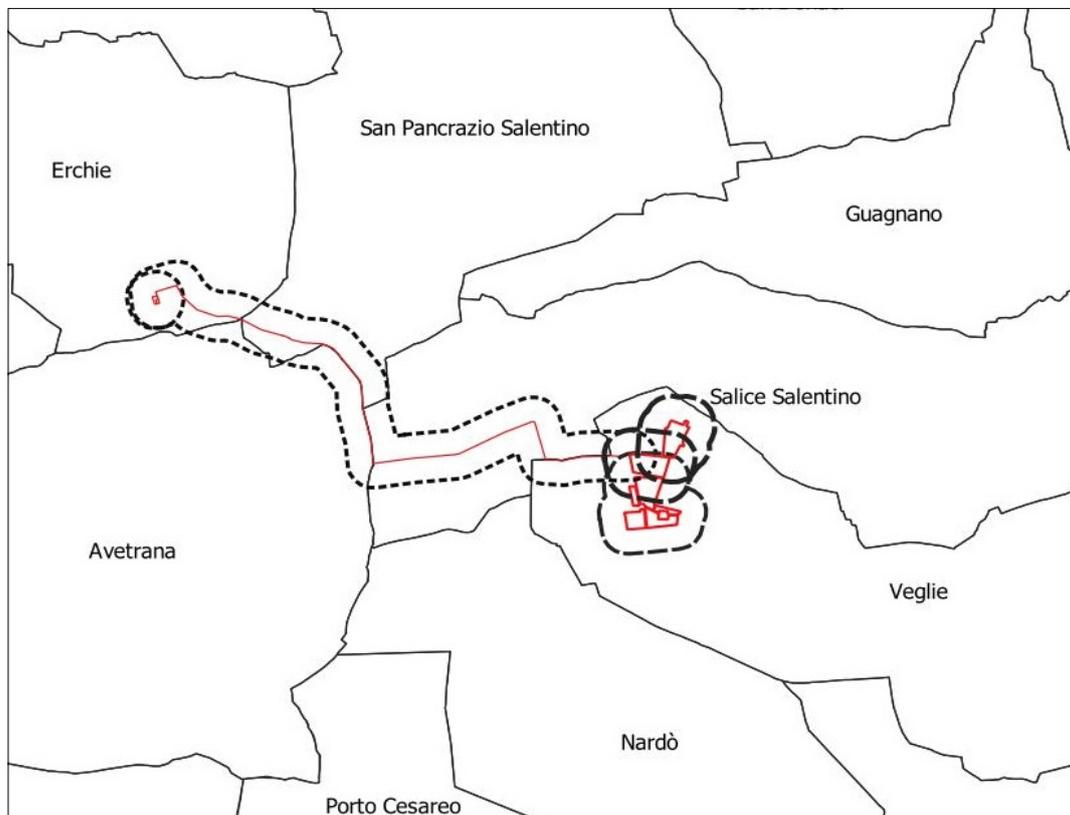


Figura 11 – In evidenza la localizzazione del progetto completo, particelle destinate al parco fotovoltaico, particella destinata alla stazione elettrico di servizio e intera traccia del cavidotto, con relativo buffer di 500 m (Elaborazione Studio Rocco Carella).

Stazione Elettrica di Servizio

Il sito destinato alla stazione elettrica di servizio all'impianto, andrà a posizionarsi dunque nella porzione meridionale dell'agro di Erchie, in provincia di Brindisi. Si nota, come nonostante la relativa distanza tra il sito destinato all'impianto e quest'ultimo, non si notino a livello di assetto paesistico-territoriale differenze di rilievo. Anche questo sito, seppur ubicato in un altro comune, e non più in provincia di Lecce bensì in quella di Brindisi, va comunque a collocarsi infatti nel Tavoliere Salentino. Si tratta ancora una volta di un territorio profondamente alterato dalla pratica colturale, e nella fattispecie di un paesaggio essenzialmente colturale con scarsissima residualità di ambienti naturali e semi-naturali. L'unica sostanziale differenza che può apprezzarsi rispetto al sito progettuale in agro di Veglie, è un cambio nelle aliquote relative delle principali tipologie colturali, con i seminativi che stavolta appaiono meno diffusi a favore delle colture legnose agrarie. Si ricorda a tal proposito, come questa variazione negli assetti colturali a causa delle differenti percentuali delle principali destinazione d'uso, sia frequente nel Tavoliere Salentino, come

Costruzione ed esercizio impianto Agrovoltaico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Veglie (LE) al: Fg. 1 part. n. 14-113-134; Fg. 2 part. n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fg. 3 part. n. 25-453-454-46-462-464-465-47-478-479-480-481-482-49; Fg. 4 part. n. 18-569-570 - IMPIANTO SPOT40

conseguenza della variazione negli schemi geo-pedologici, non di rado apprezzabile nel distretto considerato.



Figura 12 – *Mapa dell'uso del suolo e dei tipi fisionomico-vegetazionali* nel sito progettuale destinato alla stazione elettrica di servizio, e prossimo circondario. La linea punteggiata nera indica il buffer di 500 m dalla particella in esame (Elaborazione Studio Rocco Carella).

Seminativi in giallo
Seminativi arborati in marroncino
Oliveti in verde
Vigneti in viola
Incolti in azzurrino
Frutteti in fucsia
Praterie-garighe in rosa polvere
Imboschimenti in verdino
Canali-Vegetazione ripariale in turchese
Macchie in verdone

Si evidenzia, come le aree escluse dalla digitalizzazione siano siti occupati da infrastrutture, serre, residenze, e impianti vari. In particolare, al centro del territorio considerato si rileva una stazione

Costruzione ed esercizio impianto Agrovoltaico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Veglie (LE) al: Fg. 1 part. n. 14-113-134; Fg. 2 part. n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fg. 3 part. n. 25-453-454-46-462-464-465-47-478-479-480-481-482-49; Fg. 4 part. n. 18-569-570 - IMPIANTO SPOT40



elettrica già esistente, che subirà ampliamento per servire l'impianto in progetto. La stazione esistente rappresenta la Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) di Erchie, che risulta a sua volta già a servizio degli impianti fotovoltaici ed eolici che si rilevano nel territorio indagato e nel prossimo circondario.



Figura 13 – Il territorio in esame, sullo sfondo la Stazione Elettrica di Trasformazione di Erchie oggetto di ampliamento per servire l'impianto in progetto (Foto Studio Rocco Carella).

Anche in questo caso le colture agrarie di qualità sono rappresentate da soli uliveti e vigneti. Occorre però specificare come, mentre per quanto riguarda l'unico prodotto olivicolo non ci sono variazioni rispetto a quanto accadeva a Veglie, e quindi gli uliveti concorrono ancora una volta alla produzione dell'olio extravergine di oliva *Terra d'Otranto DOP*, alcuni cambiamenti si notano per le produzioni vitivinicole di qualità. Nello specifico, conferme si hanno nel caso del *Puglia IGT*, *Salento IGT*, *Aleatico DOC*, e *Negroamaro Terra d'Otranto DOC*, mentre l'agro non risulta più

Costruzione ed esercizio impianto Agrovoltaiico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Veglie (LE) al: Fg. 1 part. n. 14-113-134; Fg. 2 part. n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fg. 3 part. n. 25-453-454-46-462-464-465-47-478-479-480-481-482-49; Fg. 4 part. n. 18-569-570 - IMPIANTO SPOT40



all'interno della zona di produzione del *Salice Salentino DOC*. Nonostante questa "perdita", in territorio di Erchie entrano due nuove produzioni vitivinicole di qualità:

- **Primitivo di Manduria Dolce Naturale DOP** (Riferimenti legislativi: approvato con DM 23 febbraio 2011, modificato da DM 30 novembre 2011 e successivamente DM del 7 marzo 2014), indica un vino a Denominazione di Origine Controllata e Garantita prodotto per 100% da Primitivo, in territori del Tarantino e del Brindisino. Nella fattispecie, la zona di produzione include in provincia di Taranto le superfici comunali di Manduria, Carosino, Monteparano, Leporano, Pulsano, Faggiano, Roccaforzata, San Giorgio Jonico, San Marzano di San Giuseppe, Fragagnano, Lizzano, Sava, Torricella, Maruggio, Avetrana e quello della frazione di Talsano e delle isole amministrative del comune di Taranto, intercluse nei territori di Fragagnano e Lizzano. Tali isole sono indicate specificatamente all'art. 3 del Disciplinare di Produzione. Allo stesso articolo è inoltre riportato come in provincia di Brindisi, il prodotto vitivinicolo di qualità in esame, venga prodotto esclusivamente nei territori comunali di **Erchie**, Oria e Torre S. Susanna.
- **Primitivo di Manduria DOP** (Riferimenti legislativi: approvato con DM 23 febbraio 2011, modificato da DM 30 novembre 2011 e successivamente DM del 7 marzo 2014), indica il vino a Denominazione di Origine Controllata ricavato per almeno l' 85% da Primitivo, e per la parte restante fino ad un massimo del 15%, da uve a bacca nera (non aromatici) idonee alla coltivazione nei territori delle province di Taranto e Brindisi, da sole o congiuntamente. La zona di produzione, come indicata all'art. 3 del Disciplinare, comprende in provincia di Taranto le superfici comunali di Manduria, Carosino, Monteparano, Leporano, Pulsano, Faggiano, Roccaforzata, San Giorgio Jonico, San Marzano di San Giuseppe, Fragagnano, Lizzano, Sava, Torricella, Maruggio, Avetrana e quello della frazione di Talsano e delle isole amministrative del comune di Taranto, intercluse nei territori di Fragagnano e Lizzano. Tali isole sono indicate specificatamente all'art. 3 del Disciplinare di Produzione. In provincia di Brindisi è prodotto esclusivamente nei territori comunali di **Erchie**, Oria e Torre S. Susanna.

In base a quanto esposto, i prodotti agricoli di qualità che interessano la superficie comunale di Erchie sono:

- **Primitivo di Manduria Dolce naturale DOCG**
- **Primitivo di Manduria DOC**
- **Negroamaro di Terra d'Otranto DOC**
- **Aleatico DOC**
- **Salento IGT**
- **Puglia IGT**
- **Olio extravergine DOP Terra d'Otranto**

Dopo queste doverose promesse, ancora una volta viene fuori come il focus sulle colture di qualità presente nell'agro di Erchie, si ottiene concentrandosi sui vigneti e sugli uliveti, la cui localizzazione nel territorio oggetto d'indagine è riportata nella seguente elaborazione.



Figura 14 – Le colture di qualità che si osservano nei pressi del sito destinato alla stazione elettrica di servizio (*Uliveti* in verde, *Vigneti* in viola). In rosso la superficie individuata dal sito progettuale, mentre la linea punteggiata nera indica il buffer di 500 m (Elaborazione Studio Rocco Carella).

Costruzione ed esercizio impianto Agrovoltaico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Veglie (LE) al: Fg. 1 part. n. 14-113-134; Fg. 2 part. n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fg. 3 part. n. 25-453-454-46-462-464-465-47-478-479-480-481-482-49; Fg. 4 part. n. 18-569-570 - IMPIANTO SPOT40

L'elaborazione successiva riporta invece il complesso delle colture di qualità presenti nel territorio considerato, senza distinzione tra le due tipologie colturali.



Figura 15 – Complesso delle colture di qualità nell'area d'indagine, data dal sito destinato alla stazione elettrica di servizio e relativo buffer di 500 m (Elaborazione Studio Rocco Carella).

Cavidotto

Costruzione ed esercizio impianto Agrovoltaiico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Veglie (LE) al: Fg. 1 part. n. 14-113-134; Fg. 2 part. n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fg. 3 part. n. 25-453-454-46-462-464-465-47-478-479-480-481-482-49; Fg. 4 part. n. 18-569-570 - IMPIANTO SPOT40



La traccia del cavidotto si allontanerà dall'impianto in agro di Veglie, correndo per circa 10 km in direzione nord-ovest sino al sito in territorio di Erchie deputato alla stazione elettrica di servizio. Per tutto quanto già argomentato in precedenza, tale movimento si verifica comunque sempre all'interno dello stesso sistema di paesaggio, il più volte citato Tavoliere Salentino, ragione per cui ancora una volta non sono da segnalare variazioni significative nell'uso del suolo, con la solita alternanza tra le principali colture legnose agrarie, uliveti e vigneti, e seminativi non irrigui. Anche gli ambienti naturali e semi-naturali confermano la forte residualità più volte sottolineata, con alcune patches di macchia-gariga che si rilevano all'interno del buffer di 500 m dalla linea del cavidotto, solo in prossimità di suoli inadatti alle pratiche agricole a causa di elevata rocciosità/pietrosità.

Le colture di qualità saranno, in base a tutto quanto descritto nei precedenti capitoli, sempre date da uliveti e vigneti, con la variazione precedentemente citata nel solo comune di Erchie che non vedrà più il *Salice Salentino DOC* (i comuni di Salice Salentino e San Pancrazio rientrano nella zona di produzione di questo vino di qualità), ma presenterà il *Primitivo di Manduria DOC* e il *Primitivo di Manduria Dolce Naturale DOCG*. La parte restante delle colture agrarie di qualità rimarranno le stesse (*Aleatico DOC, Negroamaro Terra d'Otranto DOC, Puglia IGT, Salento IGT, olio extra-vergine d'oliva Terra d'Otranto DOP*).

L'elaborazione successiva riporta la distribuzione delle due distinte di colture di qualità lungo l'intera traccia del cavidotto e relativo intorno.

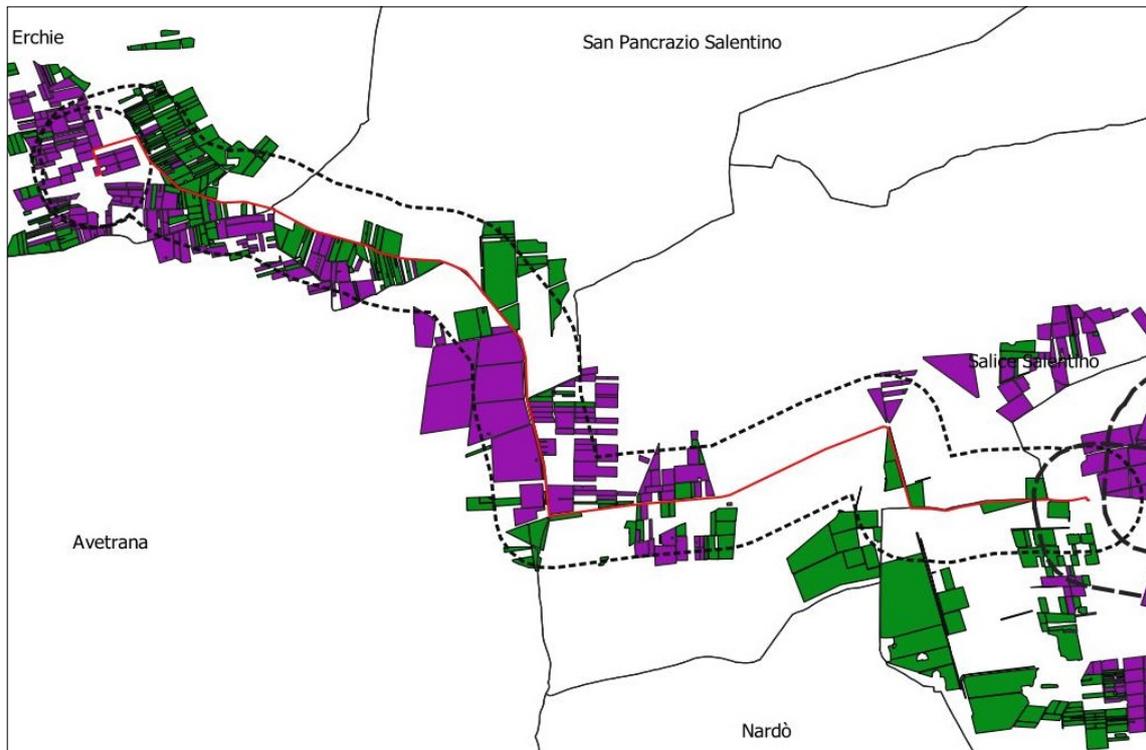


Figura 16 – Le colture di qualità che si osservano lungo l'intera traccia del cavidotto (*Uliveti* in verde, *Vigneti* in viola). La linea punteggiata nera indica il buffer di 500 m (Elaborazione Studio Rocco Carella).

Infine nell'elaborazione seguente, il complesso delle colture di qualità senza distinguere tra uliveti e vigneti.

Costruzione ed esercizio impianto Agrovoltaiico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Veglie (LE) al: Fg. 1 part. n. 14-113-134; Fg. 2 part. n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fg. 3 part. n. 25-453-454-46-462-464-465-47-478-479-480-481-482-49; Fg. 4 part. n. 18-569-570 - IMPIANTO SPOT40

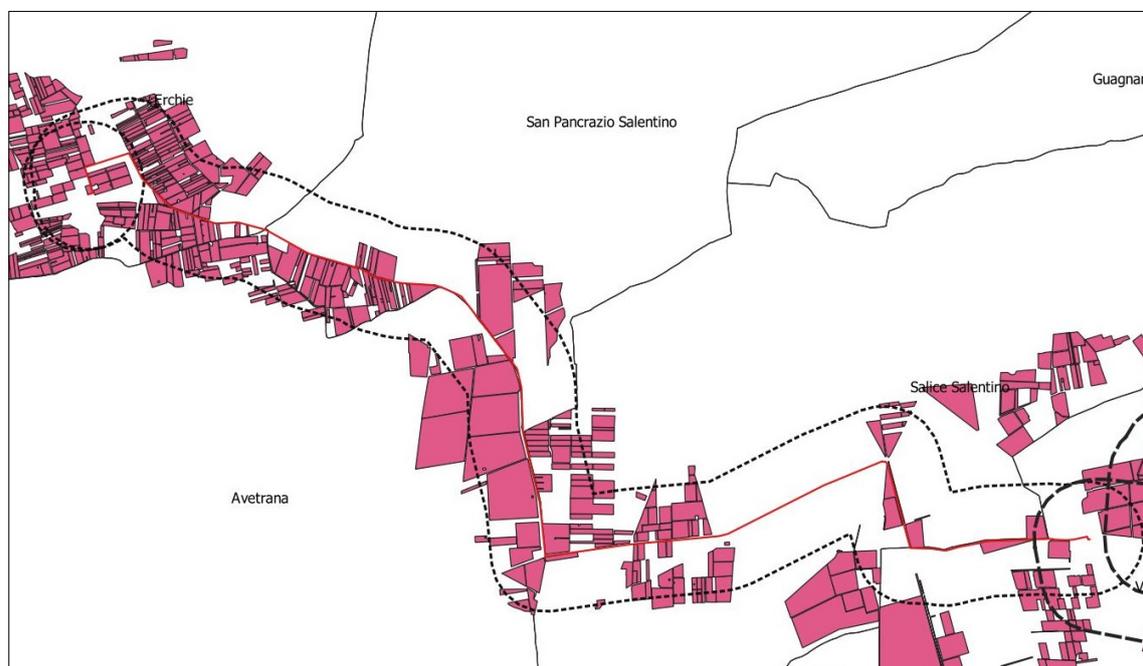


Figura 17 – Complesso delle colture di qualità lungo il territorio interessato dall'intera traccia del cavidotto (linea rosso) e relativo buffer di 500 m (linea nera punteggiata) (Elaborazione Studio Rocco Carella).

7. Conclusioni

In base alle osservazioni di campo che hanno interessato il sito di progetto interessato da un progetto di parco fotovoltaico in agro di Veglie (LE), e il suo intorno di 500 m così come richiesto nelle procedure per L'Autorizzazione Unica regionale, è stato redatto il presente studio volto ad accertare la presenza di colture di pregio.

Il territorio esaminato si rivela con ampi seminativi non irrigui, che interessano le particelle progettuali, contornati da colture legnose specializzate. Tra queste gli uliveti e i vigneti, che tra l'altro rappresentano le colture agrarie maggiormente diffuse nel territorio indagato (come generalmente avviene in area vasta e nel distretto paesistico-territoriale di riferimento, il Tavoliere Salentino), individuano le colture di pregio dell'area in esame.

Il sito progettuale destinato al parco fotovoltaico, come puntualmente descritto nell'analisi e raffigurato con specifiche elaborazioni, non va ad interessare appezzamenti con colture di qualità. L'analisi, con le medesime modalità, è stata estesa anche alle opere accessorie del progetto, e cioè al sito destinato alla sottostazione di servizio in agro di Erchie (BR), e all'intera traccia del cavidotto. Anche il sito deputato alla sottostazione non è interessato da colture di qualità, mentre appezzamenti di queste possono rilevarsi a ridosso di alcuni settori del percorso del cavidotto. A riguardo va evidenziato, come il cavidotto corra sempre lungo viabilità esistente, anche principale, e non si rilevi mai un attraversamento del cavidotto di campi con colture di qualità, cosa che andrebbe a determinare inevitabili alterazioni. Nei punti in cui il cavidotto costeggia appezzamenti con colture di pregio, occorrerà solo porre le attenzioni necessarie al fine di mantenere integri i campi considerati. Analoghe premure andranno riposte per i campi con colture di qualità ubicati nei pressi del perimetro del sito progettuale, e del sito destinato alla sottostazione.

Marzo 2021

Dott. For. Rocco Carella

Costruzione ed esercizio impianto Agrovoltaico avente potenza in immissione pari a 66.000 kW e potenza moduli pari a 72.080,19, con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Veglie (LE) al: Fg. 1 part. n. 14-113-134; Fg. 2 part. n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106; Fg. 3 part. n. 25-453-454-46-462-464-465-47-478-479-480-481-482-49; Fg. 4 part. n. 18-569-570 - IMPIANTO SPOT40



BIBLIOGRAFIA

Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura Basile-Caramia, 2009 – Quaderno Olivicoltura, pagg. 104.

Marzi V. & Tedone L., 2007 – La Puglia: il Salento, in: Risultati finali del Progetto Co.Al.Ta.: 93-122.

MIPAAF, Rete Rurale Nazionale 2007-2013 – Atlante del Territorio Rurale. Dossier di Veglie

Pignatti S., 2002 - Flora d'Italia, Voll. I-III. Edagricole.